

ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Curzio Breschi"
Sede Legale Via Martiri Della Niccioleta N. 7 - 58024 MASSA MARITTIMA (GR)
Sede Centrale Tel 0566 906511 e-mail: gric815003@istruzione.it
PEC: gric815003@pec.istruzione.it; Sito web: www.icmassamarittima.edu.it
Cod.fisc.81001090539

REGOLAMENTO

DISCIPLINARE

Di ISTITUTO

Approvato con delibera del Collegio dei docenti n° 12 del 16/10/2025
Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n°52 del 16/12/2025

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

PREMESSA

La scuola è una comunità educativa, il cui compito preminente è formare, non punire, con la stretta collaborazione e condivisione della famiglia. A questo principio deve essere ispirata, senza automatismi, l'azione dei docenti e dei Consigli di Classe, affinché i ragazzi diventino autonomi attraverso lo studio, l'impegno e la condivisione dei valori fondamentali.

Per crescere diventa dunque essenziale conoscere e rispettare le regole, che devono servire a condurre gradualmente i ragazzi e le ragazze alle responsabilità della vita adulta poiché le norme sono la prima garanzia di uguaglianza e di tutela tra pari. Esse, inoltre, non possono in alcun modo prescindere dal rispetto delle leggi dello Stato e delle disposizioni ministeriali, che costituiscono la base prescrittiva della vita scolastica.

Lo scopo è quello di richiamare gli studenti ad un comportamento consapevole e critico, basato su alcuni requisiti condivisi:

- ✓ ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti;
- ✓ CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei materiali e dei locali scolastici;
- ✓ DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare, a collaborare, a condividere, ad aiutare;
- ✓ LEALTÀ: nei rapporti con i coetanei e con gli adulti;
- ✓ RISPETTO: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari.

Il presente regolamento è da ritenersi parte integrante del Regolamento della scuola. Esso elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso. Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel PTOF.

La scuola ha il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale per la crescita della persona e del cittadino. La comunità scolastica fonda il suo progetto-azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante- studente, garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e sul reciproco rispetto ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma scopo del regolamento è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

E' richiesta ai genitori la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri dei docenti, dello studente e della famiglia. L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie e la scuola, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

L'alunno che manchi nei propri doveri scolastici, ovvero qualora il suo comportamento rechi offesa alla disciplina, al decoro ed alla morale nella scuola e fuori di essa, è passibile di sanzioni disciplinari.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.112007, n. 235;

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali"; VISTA la C.M. prot. n, 3602 del 31 luglio 2008;

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169;

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

VISTA la L. 70/2024 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”

VISTA la Nota ministeriale 5274/2024 “Disposizioni in merito all’uso dello smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di Istruzione”

VISTA la L. 150/2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonchè di indirizzi scolastici differenziati” e successivi decreti applicativi

VISTO il DPR 134/2025 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera n… del _____;

APPROVA

il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

Art. 1 - Principi e finalità

1. Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. Il presente Regolamento può essere riveduto in ogni momento, a seguito di innovazioni normative, ovvero su autonoma proposta degli organi collegiali della scuola. Ogni modifica deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

3. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
4. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale può essere offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe, alla presenza delle diverse componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.
8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 – Diritti degli studenti

1. All'alunno è dovuto il massimo rispetto. Tutto il personale della Scuola si relaziona con lui con atteggiamento di fiducia e con linguaggio appropriato. I docenti si occupano dell'alunno con sollecitudine e sono attenti alle sue esigenze. La Scuola predispone un orario delle lezioni il più possibile adeguato alle esigenze dell'alunno.
   Il Consiglio di Classe concorda un carico di lavoro domestico equilibrato nell'arco della settimana.
2. L'alunno ha il diritto di essere accettato dai suoi compagni e di essere integrato positivamente nel gruppo classe. I docenti favoriscono con ogni mezzo una corretta socializzazione tra gli alunni della classe.
3. L'alunno ha il diritto di acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle sue capacità. La Scuola si impegna a
   - ✓ migliorare con ogni mezzo il livello qualitativo dell'insegnamento e gli standard formativi;
   - ✓ attuare un insegnamento attento alle potenzialità di ognuno;
   - ✓ ad ampliare l'offerta formativa proponendo agli alunni attività integrative e/o di sostegno.
4. L'alunno ha il diritto di acquisire una formazione integrale, in quanto la scuola:
   a. forma l'uomo e il cittadino;
   b. aiuta l'alunno ad acquisire senso critico e consapevolezza di sé.
5. L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere le regole di comportamento scolastico che è tenuto a rispettare. Un docente (o un delegato), designato dal Consiglio di Classe, legge e commenta con gli studenti, all'inizio di ogni anno scolastico, il Regolamento di Istituto. Gli alunni sono incoraggiati a elaborare un Regolamento di classe che rifletta e adatti alla realtà del gruppo classe le disposizioni del Regolamento di Istituto.
6. L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere in modo consapevole gli obiettivi curricolari ed educativi che sono fissati per lui. I docenti coinvolgono gli alunni nel processo di apprendimento e formulano loro un contratto formativo. Il Consiglio di Classe informa l'alunno e i genitori sulla programmazione educativa e didattica.
7. L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il docente svolge prove di verifica chiare e precise per la valutazione degli obiettivi da raggiungere. Provvede alla correzione delle

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

prove di verifica indicativamente prima della prova successiva, attivando processi di autovalutazione.

8. L'alunno ha diritto a un orientamento scolastico e professionale. La Scuola offre all'alunno gli strumenti formativi e informativi per una scelta consapevole dopo il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.
9. L'alunno ha diritto a un ambiente sicuro e adeguato. La Scuola svolge attività di formazione e informazione sulla sicurezza.
10. L'alunno ha diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica. La Scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni utilizzino periodicamente i laboratori, le aule attrezzate e gli strumenti didattici comuni.

Art. 3 Doveri degli studenti

I doveri dello studente fanno riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del DPR 249/98 in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento di disciplina dell'Istituto, nella consapevolezza che, come è dovuto loro il massimo rispetto, così anch'essi devono rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano. In particolare, ogni alunno è tenuto a:

1. frequentare regolarmente le lezioni;
2. rispettare gli orari scolastici, evitando ritardi. Eventuali ritardi devono essere sempre giustificati da un genitore;
3. rispettare le scadenze previste per la giustificazione delle assenze e dei ritardi;
4. portare ogni giorno a scuola il diario, il materiale didattico necessario e la colazione. Non è consentito ai genitori o ai loro delegati consegnare, durante la mattinata, il materiale dimenticato;
5. svolgere i compiti assegnati e impegnarsi nello studio;
6. rispettare le consegne date dagli insegnanti;
7. prestare attenzione durante le attività didattiche e partecipare attivamente e con rispetto, evitando qualsiasi forma di disturbo;
8. mantenere un comportamento corretto e disciplinato rispettando le seguenti disposizioni: utilizzare un tono di voce adeguato; indossare un abbigliamento decoroso, evitando ad esempio ciabatte, pantaloncini corti, canottiere, top o altri indumenti non adeguati al contesto scolastico; consumare cibo e bevande esclusivamente durante la ricreazione, salvo diversa indicazione da parte dei docenti per particolari esigenze;
9. utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso nei confronti di compagni, docenti e personale scolastico, evitando insulti, bestemmie, volgarità e turpiloquio;
10. rispettare i compagni, evitando ogni forma di prevaricazione, bullismo o indifferenza verso atti compiuti da altri;
11. dimostrare rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e di tutto il personale della scuola;
12. chiedere sempre il permesso prima di uscire dall'aula. Durante i cambi d'ora, restare in classe, preparare il materiale per la lezione successiva e mantenere un comportamento corretto;
13. uscire per recarsi in bagno solo se necessario e rimanere il tempo strettamente indispensabile. Durante le lezioni, è consentito l'accesso ai servizi a un solo studente per volta;
14. rimanere in aula durante gli intervalli o le pause didattiche, consumando la colazione in modo ordinato. L'accesso ai servizi durante l'intervallo è consentito a un massimo di due maschi o due femmine per volta. Se il meteo lo permette, l'intervallo può svolgersi negli spazi esterni, secondo quanto previsto dal Regolamento alunni;

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

15. mantenere puliti aula, bagni e tutti gli spazi scolastici, smaltendo correttamente i rifiuti secondo la raccolta differenziata;
16. muoversi all'interno dell'edificio in modo ordinato e sicuro (evitando corse, spinte o urla), rispettando le norme di sicurezza durante gli spostamenti tra aule, palestra o altri ambienti;
17. adeguare il proprio comportamento alle regole previste per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, seguendo sempre le indicazioni degli insegnanti accompagnatori. È vietato allontanarsi dal gruppo senza autorizzazione. Durante i viaggi di più giorni, rispettare le regole degli ambienti frequentati (hotel, ristoranti, musei, mezzi di trasporto) e mantenere un comportamento responsabile e rispettoso, soprattutto nelle camere d'albergo;
18. utilizzare correttamente strutture, arredi, attrezzature e sussidi didattici, evitando danneggiamenti (ad esempio scritte su banchi, muri, ecc.);
19. non introdurre a scuola materiali estranei alle attività scolastiche. È inoltre sconsigliato portare oggetti di valore o denaro, poiché la scuola non è responsabile di eventuali smarrimenti o danni;
20. non usare telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici all'interno dell'Istituto, salvo specifica autorizzazione;
21. osservare le norme previste per la sicurezza, ad esempio non sporgersi o gettare oggetti dalle finestre e non utilizzare materiali pericolosi in modo inappropriato;
22. conservare il contenitore per l'acqua e il cibo all'interno dello zaino. È consentito bere acqua solo durante la ricreazione o, eccezionalmente, durante le lezioni, ma sempre con il permesso dell'insegnante. Non è consentito uscire dall'aula per riempire la bottiglia o la borraccia, se non durante la ricreazione, e solo con la propria;
23. evitare comportamenti irresponsabili o gravi violazioni disciplinari, quali:
    a. falsificazione delle comunicazioni scuola-famiglia e delle firme dei genitori;
    b. falsificazione delle giustificazioni;
    c. violazione del divieto di fumo nei locali scolastici;
    d. acquisizione e diffusione non autorizzata di immagini, video o audio che violino la privacy altrui (es. tramite social network o messaggistica).

Art. 4 Divieto di utilizzo di telefoni cellulari e dispositivi elettronici personali

1. È vietato usare telefoni cellulari, smartphone e altri dispositivi elettronici personali durante tutto l'orario scolastico, comprese attività didattiche, ricreative e uscite, secondo la Circolare Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024.
2. Fanno eccezione esclusivamente i casi in cui l'uso di tali dispositivi sia espressamente autorizzato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), in quanto strumenti compensativi per alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, oppure in presenza di documentate e oggettive condizioni personali.
3. I dispositivi elettronici devono essere spenti e riposti nello zaino all'ingresso della scuola senza essere utilizzati fino al termine delle attività, salvo diversa indicazione da parte del personale docente nei casi autorizzati.
4. La scuola non è responsabile per furti, smarrimenti o danni ai dispositivi elettronici personali degli alunni.

Art. 5 Uso dei dispositivi elettronici durante le uscite didattiche

Durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, resta vietato l'uso di telefoni cellulari e dispositivi elettronici personali, salvo eccezioni legate a:

- ✓ uso autorizzato dai docenti accompagnatori per finalità didattiche (es. documentazione fotografica di un'attività, utilizzo di app educative);

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

- ✓ comunicazioni urgenti con la famiglia, solo con permesso del docente.

In ogni caso, l'uso del dispositivo deve rispettare il contesto, la privacy degli altri e le regole del luogo visitato.

Art. 6 – Provvedimenti disciplinari

1. Qualora lo studente assuma comportamenti scorretti che si configurino come mancanze disciplinari, diventa passibile di interventi sanzionatori, che seguiranno la procedura prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. I provvedimenti disciplinari devono essere erogati secondo i principi di temporaneità, tempestività e proporzionalità all'infrazione e devono essere ispirati al principio della riparazione del danno, tenendo sempre conto della situazione personale dello studente.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma incide sul giudizio/valutazione relativo al comportamento.
5. Le sanzioni che comportano allontanamento ((dalle lezioni)) sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
6. Per infrazioni molto gravi, l'allontanamento può superare i 15 giorni, fino all'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.
7. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.
9. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.))
10. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell' istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

settore idonei ad accogliere lo studente. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

11. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.
12. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma 3.
13. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
14. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 9.
15. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 15, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
16. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 5 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile.
17. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 7 – Tipologia delle infrazioni e relative sanzioni

1. I provvedimenti disciplinari con durata fino a 15 giorni sono assunti dal Consiglio di Classe, con la presenza di tutte le componenti (docenti e genitori).
2. La seduta del Consiglio di Classe straordinario, convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del Coordinatore di Classe o anche di un solo docente, è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
3. L'adunanza è valida con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto (metà più uno). Le assenze dei docenti devono essere debitamente e tempestivamente giustificate.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

4. Il provvedimento è deliberato a maggioranza dei voti favorevoli. Non è ammessa l'astensione. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
5. I provvedimenti disciplinari di durata superiore ai 15 giorni, o che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o dalla sessione d'esame, sono adottati dal Consiglio di Istituto, con le stesse regole di validità e deliberazione previste per il Consiglio di Classe.
6. Le sanzioni disciplinari rientrano tra le informazioni sulla carriera dello studente e sono inserite nel fascicolo personale, seguendo lo studente anche in caso di trasferimento o passaggio a un altro grado di scuola.
7. Il trasferimento ad altra scuola non interrompe un procedimento disciplinare in corso, che segue il suo iter fino alla conclusione.
8. Le regole di disciplina si applicano durante le attività scolastiche e parascolastiche, sia in orario curricolare che extra-curricolare, in qualunque ambiente interno o esterno in cui si svolgano attività educativo-didattiche programmate.
9. Le sanzioni per infrazioni commesse durante l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
10. Nel caso di infrazione da parte di studenti con BES (ad esempio, tutelati dalla Legge 104/92), è opportuno valutare attentamente la gravità dell'atto e, prima di attivare la procedura ordinaria, convocare un GLI straordinario.
11. L'età degli alunni viene presa in considerazione nei provvedimenti disciplinari, poiché le misure devono essere commisurate alla loro età e avere una finalità educativa e di comprensione del comportamento corretto. L'intervento disciplinare tempestivo deve tener conto delle circostanze e dell'età specifica dello studente per essere efficace e concorrere a modificare i comportamenti.
12. La certificazione di disabilità non costituisce un'esenzione automatica dalle sanzioni, ma occorre valutare se lo studente è in grado di comprendere la mancanza commessa e il senso della sanzione stessa, per evitare effetti educativamente controproducente.
13. La reiterazione di una stessa infrazione, documentata da almeno tre ammonizioni scritte, comporta un aggravamento della sanzione disciplinare.
14. Fanno eccezione i casi di uso non consentito del cellulare, per i quali l'aggravamento scatta già a partire dalla seconda violazione.
15. Qualsiasi segnalazione di infrazioni al presente Regolamento sarà riportata nel registro elettronico e concorrerà alla valutazione del comportamento da parte del Consiglio di Classe.
16. Le infrazioni disciplinari si suddividono in tre categorie, come riportato nelle tabelle riportate di seguito

TABELLE SANZIONI

INFRAZIONI LIEVI

TABELLA A				
TIPO DI MANCANZA		SANZIONE		COMPETENZA
A1	Ripetuti ritardi non giustificati	1	Richiamo scritto da parte del docente coordinatore per scarsa puntualità.	Coordinatore di Classe
		2		Coordinatore di Classe

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

			In caso di reiterazione, il Coordinatore di Classe convocherà la famiglia dell'alunno.	
A2	Mancanza ai doveri scolastici: mancanza di materiale didattico, mancato svolgimento delle consegne per casa, disattenzione, disinteresse, atteggiamento non partecipativo, mancato svolgimento delle consegne da svolgere in classe, mancato uso del diario per annotare le consegne per casa.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico.	Docente presente
		2	In caso di reiterazione, il Coordinatore di Classe convocherà la famiglia dell'alunno.	Coordinatore di Classe
A3	Negligenza nella pulizia all'interno della classe in relazione al proprio banco e allo spazio circostante e inosservanza delle disposizioni in merito alla raccolta differenziata.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico	Docente presente
		2	In caso di reiterazione, il Coordinatore di Classe convocherà la famiglia dell'alunno.	Coordinatore di Classe
A4	Interventi inopportuni durante le lezioni e interruzione del ritmo delle lezioni. Non rispettare le disposizioni relative all'entrata, all'uscita, all'intervallo, agli spostamenti fuori e dentro i locali scolastici (es. alzarsi senza permesso, indossare abbigliamento non consono, masticare chewing gum ecc.).	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico.	Docente presente
		2	In caso di reiterazione, il Coordinatore di Classe convocherà la famiglia dell'alunno.	Coordinatore di Classe

INFRAZIONI MODERATE

TABELLA B				
TIPO DI MANCANZA		SANZIONE		COMPETENZA
B1	Portare a scuola o durante le uscite didattiche oggetti potenzialmente pericolosi. Utilizzare in modo improprio oggetti, siano essi pertinenti o non pertinenti al corredo scolastico, nonché introdurre o utilizzare materiali non riconducibili a fini educativi e didattici (es. giochi,	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Ritiro immediato dell'oggetto da parte del docente, che ne assume la custodia temporanea. Riconsegna dell'oggetto esclusivamente alla famiglia dell'alunno.	Docente presente

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

	video-games, dispositivi elettronici non autorizzati).	2	In caso di reiterazione, il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà la famiglia in Presidenza alla presenza dell'alunno.	Docente presente Dirigente Scolastico
B2	Tenere il cellulare acceso e/o non riposto nello zaino.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico.	Docente presente
		2	In caso di reiterazione, il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà la famiglia in Presidenza, alla presenza dell'alunno.	Docente presente Dirigente Scolastico
B3	Turpiloquio in classe, uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico e offensivo, emissione di voci con intento canzonatorio nei confronti di altri, imitazioni vocali inappropriate o produzione di suoni sconvenienti (es. gemiti, versi, grida, pernacchie, ecc.).	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico	Docente presente
		2	In caso di reiterazione, il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà la famiglia in Presidenza alla presenza dell'alunno.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	In caso di atteggiamento irriguardoso nei confronti di personale docente e non docente, il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		4	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		5	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di Classe
B4	Uso di sigarette, anche elettroniche.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto. Invia una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.	Docente presente
		2	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno.	Docente presente Dirigente Scolastico
		3	In caso di reiterazione, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni ed eventuale sanzione amministrativa	Consiglio di Classe

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

B5	Uscire dalla classe senza permesso. Marinare la scuola.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico.	Docente presente
		2	In caso di reiterazione, il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà la famiglia in Presidenza, alla presenza dell'alunno.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
B6	Conclamata manomissione telematica di documenti di valutazione e/o della sezione giustificazioni del registro elettronico mediante l'intervento dell'alunno che si sostituisce al proprio genitore di cui possiede le credenziali.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto. Invia una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.	Docente presente
		2	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno.	Docente presente Dirigente Scolastico
		3	In caso di reiterazione, sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni.	Consiglio di Classe
B7	Uso improprio delle apparecchiature informatiche della scuola: alterazione di scelte d'installazione predefinite, scarico dalla rete o importazione da un proprio dispositivo di programmi, attività on-line e off-line non espressamente autorizzate dal docente.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto. Invia una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.	Docente presente
		2	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno.	Docente presente Dirigente Scolastico
		3	In caso di reiterazione, sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni.	Consiglio di Classe
B8	Continuare a reiterare una mancanza lieve nonostante la convocazione della famiglia	1	Il Coordinatore di classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente scolastico
		2	Sospensione fino a 5 giorni.	Consiglio di Classe

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

INFRAZIONI GRAVI E MOLTO GRAVI

Tutte le sanzioni inserite nelle tabelle sottostanti C-D-E, in aggiunta alla sanzione e a prescindere da eventuali reiterazioni, prevedono **la sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche, uscite didattiche e viaggi di istruzione** e comportano **ripercussioni sul giudizio relativo al comportamento**.
In caso di mancanze gravi che si ripetano o molto gravi potranno essere decise sospensioni con allontanamento dalle lezioni superiori ai 15 gg. (organo competente: Consiglio di Istituto) così come previsto dal DPR n. 249/98 e dal DPR n. 235/07.

TABELLA C

Nella seguente tabella rientrano **le infrazioni connesse all'uso del cellulare** o di altri strumenti digitali in qualsiasi parte degli spazi interni ed esterni attinenti alla scuola e durante tutti i tipi di attività scolastiche anche al di fuori degli spazi scolastici. (nota MIM prot. n. 5274 dell'11 settembre 2024)), **nonché i comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017 e dalla Legge 70/2024**. Le sanzioni previste non sostituiscono, da parte delle persone offese, l'eventuale denuncia alle Autorità Competenti, come previsto dall'art. 2 della Legge n. 71 del 29/05/2017 (tutela della dignità del minore).
Il fatto che il soggetto ripreso sia un alunno con B.E.S. (disabilità tutelata dalla Legge 104/92) costituisce un'aggravante, così come il fatto che la divulgazione in rete abbia lo scopo di deridere o ledere la dignità della persona facendo riferimento alla disabilità o all'aspetto fisico.

TIPO DI MANCANZA		SANZIONE		COMPETENZA
C1	Inosservanza del divieto di utilizzo del telefono cellulare.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto. Invia una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.	Docente presente
		2	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno.	Docente presente Dirigente Scolastico
		3	In caso di reiterazione, il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Consiglio di Classe
		4	Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni	Consiglio di Classe
C2	Utilizzo del cellulare o altri strumenti per fotografare, e quindi divulgare, prove di verifica o altro materiale scolastico, al fine di avvantaggiare, in modo scorretto, se stessi e/o altri alunni.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto. Invia una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.	Docente presente
		2	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno.	Docente presente Dirigente Scolastico

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

		3	In caso di reiterazione, il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Consiglio di Classe
		4	Sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni.	Consiglio di Classe
C3	Utilizzo del cellulare o altri strumenti per fotografare, registrare, riprendere, senza autorizzazione, compagni, insegnanti, personale non docente.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 1 a un massimo di 5 giorni.	Consiglio di Classe
C4	Utilizzo del cellulare o altri strumenti per fotografare, registrare, riprendere, senza autorizzazione, compagni, insegnanti, personale non docente, con la successiva comprovata divulgazione sia in rete che attraverso altri canali di comunicazione.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 1 a un massimo di 5 giorni.	Consiglio di Classe
C5	Utilizzo del cellulare o altri dispositivi elettronici per comportamenti **verbalmente offensivi** nei confronti di uno o più compagni esercitati singolarmente o in gruppo (minacce e intimidazioni, impersonificazione, esclusione, denigrazione; pubblicazione di pettegolezzi o commenti crudeli, calunniosi e denigratori, nelle chat della messaggistica istantanea, nelle chat in-game e all'interno di altre comunità virtuali chiuse).	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 5 a un massimo di 10 giorni.	Consiglio di Classe

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

		4	Se l'infrazione è ritenuta gravissima e/o con recidiva, sospensione dalle lezioni da 10 a 15 giorni.	Consiglio di Classe
C6	Deliberata ostensione e/o deliberato inoltro a persone terze di chat o screenshot (nella loro versione reale o contraffatta), relativi a conversazioni private senza il consenso dei partecipanti, da cui scaturisca, nella persona oggetto di pettegolezzo, denigrazione o calunnia, un danno fisico e/o disagio psicologico e/o emotivo e/o comportamentale che si riverbera sull'inclusione e/o sull'integrazione nel gruppo classe e/o sulla vita scolastica e/o sulla frequenza alle attività didattiche.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Docente presente Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 5 a un massimo di 10 giorni.	Consiglio di Classe
		4	Se l'infrazione è ritenuta gravissima e/o con recidiva, sospensione dalle lezioni da 10 a 15 giorni.	
C7	Linguaggi aggressivi e offensivi esercitati tramite social network, tipo: **Flaming** - litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare. **Harassment** - molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi. **Cyberstalking** - invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità. **Outing estorto** - registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico. **Sexting** - invio di messaggi via smartphone e web, corredati da immagini a sfondo sessuale.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 5 a un massimo di 15 giorni.	Consiglio di Classe
		4	Se l'infrazione è ritenuta gravissima e/o con recidiva, sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto
C8	Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017 (Legge su Cyberbullismo).	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 5 a un massimo di 15 giorni.	Consiglio di Classe

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

		4	Se l'infrazione è ritenuta gravissima e/o con recidiva, sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto
C9	Uso di sostanze stupefacenti.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni ed eventuale sanzione amministrativa.	Consiglio di Classe
C10	Continuare a reiterare una mancanza moderata nonostante la convocazione della famiglia	1	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		2	Sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni.	Consiglio di Classe

TABELLA D

Nella seguente tabella rientrano gli atti di **discriminazione**, **violenza** e **sopraffazione**.
Le sanzioni previste non sostituiscono, da parte delle persone offese, l'eventuale denuncia alle Autorità Competenti, come previsto dall'art. 2 della Legge n. 71 del 29/05/2017 (tutela della dignità del minore). Il fatto che il soggetto discriminato abbia una qualche disabilità costituisce un'aggravante.
Tutti i comportamenti che mirano direttamente o indirettamente alla reazione di colui che li subisce dovranno essere interpretati come istigatori della reazione. Dovrà essere sanzionato anche il comportamento istigatorio del soggetto che, con azioni o parole, mina il rapporto tra due o più individui terzi. Non potrà essere sanzionato il comportamento dell'individuo o degli individui che opereranno alla risoluzione del problema verificatosi, purché il loro operato non risulti sproporzionato rispetto all'evento, es uso sproporzionato della forza durante una discussione o colluttazione.

TIPO DI MANCANZA		SANZIONE		COMPETENZA
D1	Discriminazioni nei confronti di altre persone per qualsiasi motivazione.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 10 giorni.	Consiglio di Classe
D2	Utilizzo di termini offensivi o lesivi della dignità altrui.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 10 giorni.	Consiglio di Classe
D3	Minacce a terzi.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 5 giorni fino a un massimo di 15 giorni, eventuale segnalazione alle autorità di P.S.	Consiglio di Classe

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

		4	In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico. Segnalazione alle autorità di P.S.	Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto
D4	Violenza verbale fisica o psicologica, intenzionale e reiterata, messa in atto individualmente o in gruppo. Atti di bullismo e cyberbullismo: a. **Bullismo fisico** con attacchi aperti nei confronti della vittima, come colpire con pugni o calci, sottrarre o rovinare oggetti di proprietà, ecc. b. **Bullismo verbale** con comportamenti espliciti quali deridere, insultare, prendere ripetutamente in giro, sottolineare difetti fisici, difficoltà scolastiche o sportive, aspetti razziali, ecc. c. **Bullismo indiretto** teso all' isolamento sociale e alla intenzionale esclusione dal gruppo con comportamenti quali il diffondere pettegolezzi fastidiosi o storie offensive, escludere dai gruppi di aggregazione, ecc. d. **Bullismo sessuale**, ossia un comportamento prevaricante e intimidatorio che si può manifestare con vessazioni fisiche, verbali, non- verbali e psicologiche che hanno a che vedere con la sfera sessuale e intima di una persona.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 15 giorni; eventuale segnalazione alle autorità di P.S.	Consiglio di Classe
		4	In caso di recidiva o di particolare pericolosità, allontanamento dalle lezioni potrà essere oltre i 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente Scolastico e Consiglio d'Istituto
D5	Atteggiamenti di sostegno in atti di bullismo/cyberbullismo anche in assenza di partecipazione diretta alle prevaricazioni.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 10 giorni.	Consiglio di Classe
D6	Azioni singole volontarie che provocano danni all'incolumità propria e altrui (sgambetto, spintone, ecc.).	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 5 giorni.	Consiglio di Classe
D7	Aggressioni verbali e/o fisiche (litigio, rissa, ecc.)	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 10 giorni.	Consiglio di Classe
D8	Istigazione ad atti di autolesionismo.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico,	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

			che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	
		3	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, eventuale segnalazione alle autorità di P.S.	Consiglio di Classe
		4	In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto
D9	Atti osceni e/o molestie sessuali in senso lato (comprese quelle verbali e gestuali).	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario.	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 15 giorni.	Consiglio di Classe
		4	In caso di recidiva o di particolare gravità sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni.	Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto

TABELLA E

Nella seguente tabella rientrano gli **atti di vandalismo, l'introduzione e l'uso di oggetti pericolosi**.
Il Dirigente Scolastico è tenuto alla segnalazione alle autorità di P.S. di comportamenti o azioni che comportino pregiudizio alle persone o rechino grave danno al patrimonio scolastico.

TIPO DI MANCANZA		SANZIONE		COMPETENZA
E1	Lancio di oggetti contundenti e/o potenzialmente pericolosi.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto. Invia	Docente presente

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

			una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.	
		2	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno.	Docente presente Dirigente Scolastico
		3	In caso di reiterazione senza danno o a prescindere dalla reiterazione in caso di danno fisico, sospensione dalle lezioni da 5 a 10 giorni.	Consiglio di Classe
E2	Atti di vandalismo che arrechino danno alle strutture, agli arredi, alle attrezzature e alle strumentazioni della scuola.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto. Invia una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.	Docente presente
		2	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno.	Docente presente Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.	Consiglio di Classe
		4	In caso di reiterazione, sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni con richiesta alla famiglia di risarcimento ed eventuale segnalazione alle autorità di P.S.	Consiglio di Classe
E3	Incendio e/o allagamento.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto. Invia una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.	Docente presente
		2	Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, che convocherà un Consiglio di Classe straordinario	Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni con richiesta alla famiglia di risarcimento ed eventuale segnalazione alle autorità di P.S.	Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto
		4		

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

			In caso di recidiva o di particolare pericolosità, l'allontanamento dalle lezioni è previsto fino al termine dell'anno scolastico.	Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto
E4	Introduzione nelle strutture scolastiche di materiale e oggetti pericolosi.	1	Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni	Consiglio di Classe
		2	In caso di reiterazione, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con richiesta alla famiglia di risarcimento e eventuale segnalazione alle autorità di P.S.	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
E5	Azioni singole di danneggiamento intenzionale di oggetti personali.	1	Il docente presente redige una nota disciplinare sul registro elettronico. Informa il Coordinatore di Classe dell'accaduto. Invia una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.	Docente presente
		2	Convocazione dei genitori in Presidenza alla presenza dell'alunno.	Docente presente Dirigente Scolastico
		3	Sospensione dalle lezioni da un minimo di 3 a un massimo di 15 giorni.	Consiglio di Classe

PROCEDURE

SANZIONE	PROCEDURE
Richiamo scritto sul registro elettronico.	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell'ammonizione con motivazione sul registro elettronico – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale – controllo firma del genitore per presa visione.
Convocazione genitori tramite modello di convocazione (modulistica docenti d'Istituto)	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – convocazione genitori tramite segreteria – annotazione sul registro personale.
Riparazione del danno	relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/ecc. – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c.p. della scuola.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

Sanzione alternativa	relazione scritta sull'accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di Classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Sospensione dalle lezioni sino a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di Classe – discussione e proposta – convocazione del C. di Classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori - consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste.
Sospensione dalle lezioni superiori a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di Classe– discussione e proposta- convocazione C. di Classe e delibera – convocazione C. di Istituto –discussione, proposta e delibera del C. di Istituto- provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste.
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di Istituto –discussione, proposta e delibera del C. di Istituto– provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Esclusione dallo scrutinio finale	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di Istituto –discussione, proposta e delibera del C. di Istituto– provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all'Esame di Stato	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di Istituto –discussione, proposta e delibera del C. di Istituto– provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.

Art. 8 - Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 241/1990, per le sanzioni che non comportano l'allontanamento dalle lezioni, non è obbligatoria la comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.
2. Tali provvedimenti vengono comunque comunicati alle famiglie tramite annotazione sul diario scolastico e tramite registro elettronico.
3. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere irrogate da un Organo Collegiale, è necessaria la comunicazione dell'avvio del procedimento disciplinare a genitori dello studente.
4. Tale comunicazione deve indicare:
   - ✓ l'oggetto del procedimento;
   - ✓ la data dell'audizione in contraddittorio;

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

- ✓ il termine di conclusione del procedimento.

5. Gli addebiti contestati devono essere fondati su circostanze precise, documentali, testimoniali o fattuali.
6. Lo studente ha diritto a essere ascoltato in sede di audizione, alla presenza di:
   - ✓ Dirigente Scolastico,
   - ✓ Coordinatore di Classe,
   - ✓ Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale.
7. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di un incaricato dal Dirigente Scolastico.
8. A seguito dell'audizione, gli esiti possibili sono:
   - ✓ Archiviazione del procedimento, se non emergono elementi sufficienti.
   - ✓ Trasmissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per deliberazione.

Art. 9 – Assunzione del provvedimento disciplinare da parte dell'Organo Collegiale

1. L'Organo Collegiale competente è convocato tempestivamente dal Dirigente Scolastico per deliberare il provvedimento disciplinare.
2. La deliberazione deve contenere una motivazione dettagliata, con i fatti accertati, le fonti utilizzate e le ragioni della decisione.
3. Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni, esclusione dallo scrutinio finale o dalla sessione d'esame, devono essere indicati i motivi per cui non siano praticabili interventi alternativi o modalità di reinserimento.
4. La deliberazione può prevedere la conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
5. Il provvedimento viene comunicato per iscritto allo studente e alla famiglia dal Dirigente Scolastico, con: estremi della deliberazione, entità della sanzione, motivazione, decorrenza e durata, termini e organo competente per impugnazioni.
6. Il provvedimento disciplinare diventa esecutivo una volta trascorsi i termini per l'impugnazione e, ove previsto, per la pronuncia dell'Organo di Garanzia.

Art. 10 – Risarcimento dei danni

I danni arrecati al patrimonio scolastico devono sempre essere risarciti dai responsabili, secondo la normativa vigente.

Art. 11 – Decorrenza e validità delle sanzioni disciplinari

1. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico in cui la sanzione è stata irrogata.
2. Qualora le infrazioni siano commesse al termine delle lezioni, la sanzione può decorrere dall'anno scolastico successivo, previa deliberazione.
3. In caso di trasferimento dello studente, la scuola di provenienza comunica formalmente alla nuova istituzione scolastica il provvedimento non ancora eseguito.

Art. 12 – Esecuzione delle sanzioni pendenti per studenti trasferiti

Nel caso di iscrizione di studenti con sanzioni pendenti, il Dirigente Scolastico ne dà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

Art. 13 – Impugnazioni

1. Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso reclamo entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno.
2. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del reclamo.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, anche contenute nel presente regolamento

Art. 14 – Organo di Garanzia interno

1. L'Organo di Garanzia interno è istituito ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249.
2. Ha il compito di:
   - ✓ garantire l'osservanza delle disposizioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
   - ✓ esaminare i reclami relativi ai provvedimenti disciplinari;
   - ✓ vigilare sul rispetto delle garanzie procedurali.
3. È composto, di norma, da:
   - ✓ Dirigente Scolastico (Presidente),
   - ✓ Un docente designato dal Consiglio di Istituto,
   - ✓ Due genitori designati dal Consiglio di Istituto,
   - ✓ Membri supplenti nominati per ogni categoria.
4. I supplenti intervengono in caso di assenza o incompatibilità dei membri effettivi.

Il Regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento di Istituto, è disponibile sul sito web della scuola. Si invitano le famiglie a prenderne visione con attenzione all'inizio dell'anno scolastico.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.